

IN COMUNE

I numeri del Comitato dipendenti: avevamo avvertito il sindaco

Personale, nel 2013 la spesa è stata quasi il 50% del budget

NAPOLI (mb) - La spesa per il personale del Comune di Napoli nel 2013 è stata superiore al 49,11% del 'budegt' a disposizione per la gestione dell'ente. Lo rivela il 'Comitato dei dipendenti' di Palazzo San Giacomo a seguito della denuncia dei consiglieri comunali Idv **Luigi Esposito** e **Carmine Schiano** (nella foto), che pochi giorni fa hanno nuovamente scoperto il calderone delle assunzioni della giunta De Magistris. "Li ringraziamo per la coerenza, l'onestà, la trasparenza e il grande rispetto dei diritti di tutti i dipendenti del Comune di Napoli - fanno sapere dal Comitato - Già ad agosto scorso fummo noi stessi a rappresentare al sindaco che la spesa del personale era superiore al 49,11% e gli suggerimmo di non nominare dirigenti a tempo determinato, tra i quali anche alcuni esterni (che hanno costi doppi. Queste nomine, tra l'altro fuori norma come hanno sottolineato i consiglieri Idv, avrebbero fatto superare la soglia di spesa del personale consentita. Purtroppo nè il sindaco nè l'assessore al personale hanno dato credito alle nostre osservazioni". L'intera manovra è costata al Comune centinaia di migliaia di euro tra stipendi e oneri fiscali della ventina di 'nuovi' manager. E una nuova bufera politica. Fa discutere, infatti, la mancata ricognizione delle profes-

sionalità interne all'amministrazione. "Più del 50% dei nominati erano già tali sotto la sindacatura Iervolino, non vediamo la discontinuità col passato tanto magnificata dall'amministrazione De Magistris - hanno fatto notare Schiano ed Esposito - E' forse questa la riforma della macchina comunale prospettata dall'assessore Moxedano?". Legittime le scelte della giunta. Decisioni che, però, non convincono tutti. Soprattutto per quanto riguarda la selezione diretta, motivata con le valutazioni degli assessori sui curriculum soltanto di alcuni candidati. Grane per l'Ente che voleva convincere la città con una forte operazione trasparenza. Che ora non viene riconosciuta dagli stessi componenti dell'Assise eletti con la maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel mirino i dirigenti a tempo determinato: gli esterni costano il doppio